

IL CASO

Biscotti e caramelle al Thc in vendita online, allarme per i bambini

Biscotti con gocce di cioccolato, caramelle gommose, patatine o fiocchi di mais, cereali colorati a forma di ciambella, tutti molto somiglianti a quelli venduti nei nostri supermercati, ma contenenti Thc, uno dei principi attivi della cannabis, ha portato l'Istituto superiore di Sanità a diramare una "allerta di grado 1", inviata a ministero della Salute, assessorati regionali alla Salute, Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e altre organismi sanitari.

« Abbiamo verificato che prodotti del genere sono in vendita su internet, un commercio clandestino che speriamo si limiti al web - ha spiegato Roberta Pacifici, direttore del Centro nazionale dipendenze ed doping dell'Iss -, ma la nostra preoccupazione è forte perché questi prodotti imitano alla perfezione quelli consumati dai bambini, quindi una ingestione accidentale può essere molto, molto pericolosa per i più piccoli, sia a livello neurotossico che cardiottossico».

Di segnalazioni del genere l'Istituto ne ha fatte tante in passato, «ma è la prima volta - ha proseguito Pacifici - che intercettiamo dei prodotti troppo simili a quelli che i bambini utilizzano, dalle caramelle gommose a forma di orsetti, agli anellini di cereali da inzuppare nel latte a colazione, ai biscotti rotondi tipo brownies, per questo abbiamo allertato le autorità sanitarie affinché vigilino, soprattutto per evitare che questi alimenti finiscano in mano a bambini». In questo caso il sequestro a un cittadino italiano di diversi prodotti alimentari contenenti Thc, da parte degli agenti della Polizia locale di Bolzano, è avvenuto lo scorso 30 agosto e le analisi successivamente condotte dai Ris hanno portato le autorità sanitarie a diramare l'allerta. Nel documento si legge, evidenziato in maiuscolo: «Si segnala il potenziale pericolo per consumatori ignari, anche bambini, che potrebbero assumere tali alimenti, del tutto identici ad altri legali presenti in commercio». Il Thc assunto per via orale, infatti, «può provocare insorgenza ritardata e maggiore durata degli effetti rispetto all'assunzione per inalazione. Possono essere necessarie fino a 2 ore perché gli effetti si manifestino dopo l'ingestione di prodotti commestibili contenenti Thc.

Inoltre, durante la digestione, il Thc - continua il documento dell'Iss - è soggetto al metabolismo di primo passaggio e viene ampiamente convertito in 11-idrossitetraidrocannabinolo, che penetra la barriera emato-encefalica più rapidamente del Thc, provocando effetti psicoattivi più duraturi rispetto a quanto avviene per inalazione ». Consumare i prodotti in questione in modo inconsapevole, insomma, può determinare gli effetti di una vera e propria overdose: causare importante cardiottossicità (per esempio tachicardia), ipotensione e neurotossicità (convulsioni, persino il coma), e questo soprattutto nei bambini. Inoltre, può avere un ruolo importante anche nel determinare manifestazioni psichiatriche, soprattutto in soggetti in età pediatrica o adolescenziale. « I bambini



Avvenire

possono manifestare quadri clinici relativi alla tossicità indotta da Thc più gravi e prolungati rispetto agli adulti - ricorda l'Istituto superiore di sanità -. Le manifestazioni cliniche delle intossicazioni da Thc nei più piccoli sono caratterizzate da letargia, atassia, allucinazioni, depressione respiratoria, riduzione dello stato di coscienza, sincope, convulsioni, coma, tachicardia». RIPRODUZIONE RISERVATA Il documento di allerta dell'Istituto superiore di sanità dopo un sequestro in Alto Adige: «I prodotti sono identici a quelli consumati dai più piccoli, pericolo per gli eventuali avversi»